

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" nel comune di Mulazzo (MS), di GAIA SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. GAIA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 6340/2026 del 05/05/2026 è stata richiesta l'approvazione del progetto dell'intervento indicato in oggetto;

CONSIDERATO CHE il progetto prevede un primo lotto di lavori nel Comune di Mulazzo (MS), in località Arpiola e Mulazzo, finalizzati al complessivo adeguamento e potenziamento dell'intera rete fognaria a monte del depuratore di Arpiola, in previsione di una centralizzazione dell'intero sistema di trattamento locale a tale impianto. In particolare, le opere in progetto sono finalizzate alla dismissione del depuratore di Mulazzo, all'eliminazione degli scarichi liberi presenti lungo il torrente Mangiola e sono distinti nei seguenti interventi:

- ✓ Intervento 1: dismissione depuratore di Mulazzo e realizzazione nuovo sollevamento per rilancio reflui alla rete di Arpiola, con parziale rifacimento della rete fognaria di monte.
- ✓ Intervento 2: adeguamento rete fognaria esistente in aree private adiacente alla SP 32, nel tratto compreso tra via dei Poderi e via Resistenza, con eliminazione degli scarichi esistenti in sinistra idraulica del torrente Mangiola.
- ✓ Intervento 3: rifacimento della rete fognaria lungo viabilità pubblica della SP 32 e SP 31, nel tratto compreso via del Municipio e via San Pietro, al fine di ripristinarne la funzionalità idraulica;

DATO ATTO che tale intervento è previsto nel vigente Programma degli Interventi di GAIA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 e compreso al codice MI_FOG-DEP04_01_0002 (Estensione servizio di depurazione a causa dell'assenza di raccolta e collettamento Zona Interna);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell'intervento, come attestato dal Comune di Mulazzo con propria nota del 30/10/2025 trasmessa a GAIA SpA;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale per alcune particelle sono stati siglati accordi preliminari per compravendita e/o costituzione di servitù permanente e/o indennizzo per occupazione temporanea;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara acquisendo il relativo Nulla Osta con prescrizione di sorveglianza archeologica per le operazioni di scavo (prot. n. 12523-P del 20/10/2022;

DATO ATTO che:

Autorità Idrica Toscana

- con nota prot. n. 6454/2026 del 06/05/2026 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 6/07/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI MULAZZO
 - UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA
 - AGENZIA DEL DEMANIO - DIREZIONE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA
 - PROVINCIA DI MASSA CARRARA
 - REGIONE TOSCANA
 - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
 - AIAND Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE
 - ARPAT Dip. Massa Carrara
 - CONSORZIO DI BONIFICA N.1 TOSCANA NORD
 - E-Distribuzione S.p.A.
 - Italgas Reti S.p.A.
 - Open Fiber S.p.A.
 - Fibercop S.p.A.

Alla data del 6/07/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni da parte degli enti coinvolti, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 21/05/2026 è stato acquisito al prot. n. 7145 il contributo di **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE** in relazione alle interferenze del progetto (intervento 1 e intervento 2) con aree a pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3a da dissesti di natura geomorfologica del Piano di bacino – stralcio PAI "Dissesti" nel quale sono richiamate le disposizioni degli artt. 7 - 8 e degli artt. 9 – 11 della disciplina di Piano ed in sintesi, richiamato l'elaborato di progetto "Relazione per AdB e asseverazione tecnica – REL.02.09" e rilevato che il parere dell'Autorità non è previsto nelle condizioni in esame mentre l'asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Magra e di quanto disciplinato dal PAI dissesti nel quale dovranno essere adeguatamente valutate e motivate le condizioni espresse ai punti a), b), c) dell'art. 8 comma 2 delle misure di salvaguardia. Viene inoltre raccomandato di estendere le misure mitigazione (accorgimenti tecnici per le tubazioni e tubo drenante nel fondo scavo), previste in corrispondenza delle aree a pericolosità molto elevata P4, anche alle aree a pericolosità elevata P3, unitamente alla possibilità di un intervento immediato e tempestivo in caso di criticità. Per quanto attiene la disciplina del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e in particolare degli articoli 7, 9 e 24 di tale disciplina, viene specificato che il parere è rilasciato dall'Autorità esclusivamente sulle opere idrauliche, così come definite all'articolo 5, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità. Pertanto, ricordato che l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle condizioni di gestione del rischio definite dalle specifiche discipline regionali vigenti, è precisato che per il progetto in esame non è prevista l'espressione di un parere di conformità con il PGRA.
- In data 18/06/2026 è stato acquisito al prot. n. 8357 il contributo di **UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA** con il quale è trasmesso l'atto di autorizzazione paesaggistica semplificata rilevando che l'intervento in progetto risulta conforme alle prescrizioni d'uso contenute al punto 12.3 del Capo III

Autorità Idrica Toscana

della “Disciplina dei Beni Paesaggistici (art.134 e 157 del Codice)” dell’allegato 8B del P.I.T./Piano Paesaggistico Regionale e sia **compatibile** con il contesto paesaggistico di riferimento.

- In data 25/06/2026 è stato acquisito al prot. n. 8623il contributo di **REGIONE TOSCANA Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord** con il quale, preso atto che l’intervento prevede 2 attraversamenti del “Fosso della Madonna” (TN6729), 1 attraversamento del torrente Mangiola (TN6627), 1 parallelismo col “Fosso della Madonna” (TN6729) e la realizzazione di una nuova stazione di sollevamento in fascia di rispetto dei 10,00m del torrente Mangiola (TN6627), in sostituzione della esistente, si prescrive quanto segue:

nella realizzazione dell’attraversamento del fosso della Madonna (TN6729) in subalveo dovrà essere garantito una profondità minima di 1,00m tra l’estradosso del contro-tubo e il fondo dell’alveo;

in generale dovrà essere rispettata la fascia di tutela assoluta di 4,00m dal piede dell’argine o dal ciglio di sponda dei corsi d’acqua interessati dalle opere e pertanto non sarà possibile posizionare pozzetti o altri manufatti entro tale fascia;

per quanto riguarda la nuova stazione di sollevamento in sostituzione della esistente, da realizzare in fascia di rispetto dei 10,00m del torrente Mangiola (TN6627), in fase di dismissione del vecchio impianto dovranno essere demolite le opere esistenti nella fascia di rispetto dei 4,00m dal corso d’acqua.

Prima dell’esecuzione dei lavori dovrà essere presentata all’Ufficio del Genio Civile apposita istanza di autorizzazione e concessione idraulica, completa di un cronoprogramma dei lavori e di un elaborato contenente le fasi lavorative e la progettazione della cantierizzazione che dovrà contenere i dettagli per le lavorazioni interferenti coi corsi d’acqua. La documentazione dovrà illustrare anche le procedure di gestione dell’area delle lavorazioni in caso di eventi meteorologici sfavorevoli. Le modalità per la presentazione dell’istanza di autorizzazione e concessione idraulica sono disciplinate dal DGRT n°42/R del 25/07/2018, dal DGRT 60/R del 12/08/2016 e dalla L.R. 3/2005.

L’inizio dei lavori potrà avvenire solo in seguito al rilascio della concessione idraulica per l’utilizzo delle aree del demanio idrico interessate, ai sensi della L.R.80/2015.

- In data 6/07/2026 è stato acquisito al prot. n. 8623il contributo di **comune di Mulazzo** con il quale sono trasmesse le seguenti determinazioni:
 - Attestazione compatibilità edilizia e urbanistica dell’intervento (Allegato A) e relative indicazioni;
 - Planimetria interferenze illuminazione pubblica (Allegato B);
 - Planimetria interferenze acquedotto irriguo “Coniugi Giovannacci” di Arpiola (Allegato C);
 - Tracciati editabili GIS delle condotte dell’acquedotto irriguo “Coniugi Giovannacci” di Arpiola (Allegato D).

In relazione alla compatibilità edilizia e urbanistica è specificato che ogni successiva modifica progettuale sostanziale dovrà essere oggetto di nuova valutazione di compatibilità edilizia e urbanistica. Inoltre, con riferimento alle interferenze con i sottoservizi individuati e riportate nella documentazione trasmessa, sono formulate le seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva, in prossimità delle relative lavorazioni e prima dell’esecuzione degli scavi interferenti, dovrà essere adottata particolare cautela operativa;
 - L’impresa esecutrice e la Direzione Lavori dovranno preventivamente contattare l’Ufficio Tecnico Comunale, richiedendo la presenza di un incaricato che possa presenziare alle operazioni di scavo, al fine di fornire immediato supporto in caso di rinvenimento dei sottoservizi, per la loro corretta individuazione e, ove necessario, per l’esecuzione delle operazioni di riparazione, ripristino o realizzazione di eventuali bypass temporanei, così da garantire la continuità e la sicurezza dei servizi interessati. Sono quindi forniti i contatti del personale da contattare e indicato che la presenza del personale tecnico dovrà essere richiesta con congruo preavviso rispetto all’avvio delle lavorazioni interferenti, al fine di consentire il necessario coordinamento operativo.
- Per quanto attiene i gestori dei servizi pubblici a rete si registra il contributo pervenuto in data 13/05/2026 al prot. n. 6727 da **Open Fiber S.p.A.** in cui si rileva che nei tratti interessati dell’intervento in oggetto sono presenti interferenze con la rete in fibra ottica. A tale proposito è comunicato **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell’opera in oggetto, alle seguenti condizioni:

Autorità Idrica Toscana

- dovrà essere effettuato un sopralluogo in sito per l'ubicazione preliminare dei sottoservizi della rete BUL, mediante formale richiesta a mezzo PEC all'indirizzo openfiber@pec.openfiber.it e xxxxxxxxxx;
- le eventuali soluzioni tecniche atte ad eliminare le interferenze saranno progettate a seguito del sopralluogo di cui al punto precedente ed eventualmente approvate dal concessionario Infratel Italia Spa;
- eventuali opere non dovranno ostacolare l'accesso ai pozzetti BUL ed alla manutenzione delle infrastrutture sotterranee, lasciando di conseguenza una distanza per interventi di manutenzione non inferiore a 50 cm;
- eventuali danni all'infrastruttura BUL saranno a carico del danneggiante che dovrà darne immediata comunicazione a OF;
- si dovrà garantire il mantenimento del servizio su eventuali linee attive, attraverso soluzioni anche di natura transitoria in attesa del completamento della soluzione definitiva;
- eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti ed il ripristino della funzionalità degli stessi saranno a totale carico del richiedente, così come previsto dall'art.54, c.1 del d.lgs.n.259/2003;
- i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con OF e con 30gg di preavviso;

Sono allegate le planimetrie di tracciati as built del comune di Mulazzo e forniti i contatti del referente territoriale di OF.

Per quanto attiene l'atto di autorizzazione paesaggistica trasmesso dal Comune di Mulazzo si precisa che le conclusioni di tale atto saranno contenute nel decreto di approvazione del progetto che sarà emesso da AIT come disposto dall'art.158bis del d.lgs.152/2006 e che l'autorizzazione paesaggistica non avrà una valenza autonoma-

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a GAIA SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "INTERVENTI SU RETE FOGNARIA DI MULAZZO ARPIOLA E PIANTURCANO - DISMISSIONE DEPURATORE DI MULAZZO E ADEGUAMENTO COLLETTORI LUNGO SP32 E SP31" nel comune di Mulazzo (MS) predisposto dal Gestore GAIA SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, l'8/07/2026

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)